

# Avigliana, tunnel pronto in cinque mesi

## Dopo un avvio lento, i cantieri del lotto 2 procedono a pieno ritmo

### Dall'Autofrejus alle Fronde, ecco i problemi che devono affrontare Sitaf e Sitalfa

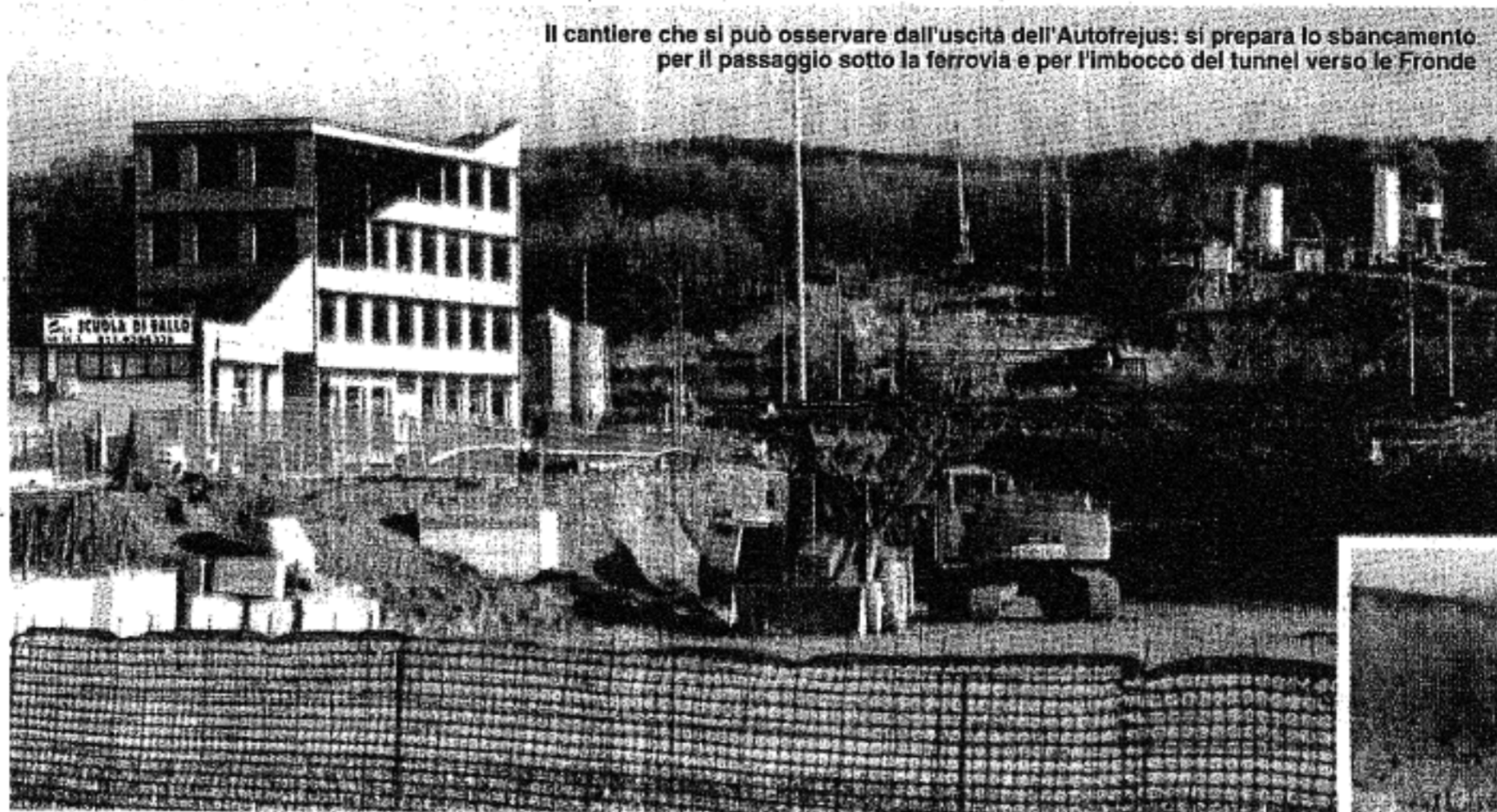
di FRANCESCO FALCONE

I LAVORI per la realizzazione della galleria "Antica di Francia" partiranno a giorni. Dopo Agenzia Torino 2006 e Grassetto, già da tempo al lavoro nel cuore di Monte Cuneo (il lotto uno della variante di Avigliana), anche Sitaf e Sitalfa si apprestano dunque a dare inizio agli scavi per l'altra galleria della futura tangenziale Laghi. E con l'avvio dei lavori per il secondo tunnel in ordine di lunghezza, anche il lotto due della variante alla 589 entra nel vivo dell'opera da 123 milioni di euro. In un primo tempo la Sitalfa avanzerà soltanto a partire dall'imbocco sud della galleria Antica di Francia, dal lato cioè che si affaccia sull'area di cascina Bacchiasso e via San Sudario. Sul fronte che parte da strada antica di Francia, dalla quale la futura galleria prende il nome, gli sbancamenti del terreno necessari ad aggredire il fronte roccioso sono ancora in corso. Per l'inizio del secondo imbocco si tratterà dunque di aspettare ancora una ventina di giorni.

#### La galleria Antica di Francia

La costruzione della galleria Antica di Francia, come già nel caso del tunnel sotto monte Cuneo, avverrà impiegando tecniche tradizionali di sbancamento: infillaggi per preconsolidare il fronte; scavo mediante ruspe e successiva realizzazione del rivestimento interno con centine d'acciaio e calcestruzzo. Analogamente a quanto sta avvenendo nel tunnel della Grassetto, anche qui si avvanzerà a "campi" di nove metri: mentre gli operai addetti allo scavo procederanno sotto terra, un'altra squadra alle loro spalle consoliderà il tratto di galleria scavato in precedenza. Le operazioni si ripeteranno in questo modo fino a che gli operai che aggrediscono la roccia da nord e quelli provenienti da sud non si incontreranno nel cuore della collina, approssimativamente a metà strada. «Considerato il materiale da rimuovere, di tipo morenico con alcuni piccoli massi, e la probabile scarsa presenza d'acqua a quella profondità, riteniamo che il tunnel potrà essere ultimato in circa cinque mesi», spiegano i responsabili della Sitalfa e di Sitaf, l'ente appaltante di questo lotto della variante, da 32 milioni di euro.

Per ottobre, dunque, la struttura "nuda" del secondo tunnel, lungo circa 360 metri, dovrebbe essere pronta. In seguito si provvederà a creare il piano stradale e a dotare la galleria di tutti gli impianti, dalle luci alla ventilazione. In quanto al terreno estratto dalla galleria, questo dovrebbe avere caratteristiche adatte all'impiego per la costruzione di rilevati stradali. Una parte (circa 60 mila metri cubi) sarà utilizzata per creare lo svincolo con la provinciale 186 per Buttigliera, che in parte è a carico di Sitalfa e per metà di competenza della Grassetto. Ciò che non sarà usato per i



Il cantiere che si può osservare dall'uscita dell'Autofrejus: si prepara lo sbancamento per il passaggio sotto la ferrovia e per l'imbocco del tunnel verso le Fronde



Il fronte di lavoro a poca distanza dalle case di via Bacchiasso

rilevati dello svincolo, potrà essere venduto a terzi. Ma il lotto due della variante all'ex statale 589 non è incaricato soltanto della costruzione della galleria Antica di Francia: la Sitalfa, società partecipata della Sitaf, dovrà occuparsi di tutto il tratto che va dallo svincolo dell'A32 fino all'innesto sulla provinciale 186, passando per corso Europa, sotto corso Torino e la ferrovia Torino-Modane, dentro la galleria Antica di Francia e, intrincrone, tra i campi di zona cascina Bacchiasso.

L'innesto della variante alla 589 con l'Autofrejus avverrà attraverso l'uscita Avigliana est dell'A32. Lo svincolo, già esistente, è stato modificato per evitare l'interferenza della bretella d'uscita per chi proviene da Torino con il futuro tratto di strada diretto verso la statale 24 a Drubiaglio. «Lo svincolo è pronto - spiegano i tecnici della Sitaf - verrà aperto, entro fine giugno, appena ultimata la nuova segnaletica autostradale». Una volta usciti dall'A32, i veicoli in transito sulla nuova 589 raggiungeranno corso Europa (che prenderà il nome di statale 25, poiché corso Torino verrà declassato). La variante si congiungerà a corso Europa attraverso una nuova rotatoria che, «per evitare di chiudere il corso e congestionare oltremodo il traffico nella zona, sarà realizzata quest'estate, approfittando del periodo di minor affollamento». Procedendo nel nostro viaggio immaginario sulla futura variante, superato corso Europa si entra in

quello che oggi è un enorme cantiere: dove prima c'era corso Torino, ora si sta ribassando il terreno, su più gradoni, per realizzare la piattaforma di base su cui dovrà poi scorrere il grosso monolite che darà vita al sottopasso ferroviario. Entro fine maggio questa fase dovrebbe essere completata.

#### Un monolite sotto la ferrovia

Concluso lo sbancamento-livellamento del terreno, si passerà alla realizzazione del monolite, che sarà prefabbricato in area di cantiere. «L'operazione ci terrà impegnati circa due mesi - precisano i tecnici - il tempo necessario alla realizzazione dell'enorme parallelepipedo (41 metri di lunghezza, 11,6 di altezza e 16,2 di larghezza) e al suo consolidamento». Una

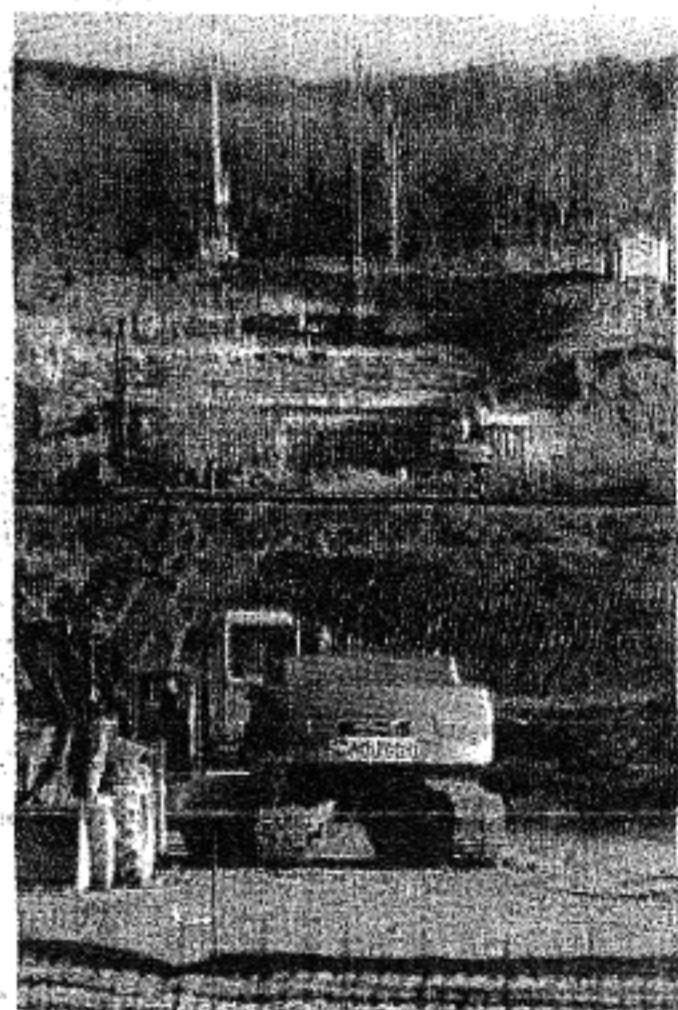
volta pronto, il monolite grande come un condominio di tre piani verrà spinto in sede andando a creare il tunnel sotto la ferrovia Torino-Modane. Si tratta di un'operazione complessa, che ha richiesto tempi lunghi per ottenere i permessi delle Ferrovie e allestire il ponte Essen: un sofisticato sistema a sospensione in grado di sorreggere la massicciata ferroviaria mentre al di sotto verrà scavata la voragine. «Lo sbancamento e il contemporaneo avanzamento del monolite sotto la ferrovia richiederanno circa un mese». Tecnicamente, per spingere in sede il monolite si scaverà davanti al blocco prefabbricato con delle ruspe, mentre questo verrà spinto da dietro mediante una batteria di pistoni idraulici da 80 centimetri di diametro. Pistoni ancorati ad un basamento di controspinta in cemento armato. Ogni fase di avanzamento muoverà in avanti il blocco di circa mezzo metro. «Il

ponte Essen e la tecnologia di prefabbricazione del monolite consentiranno di non interrompere mai il flusso dei treni sulla linea, anche se, per precauzione, le fasi di spinta avverranno solo nei momenti di assenza dei convogli sui binari».

Se tutto andrà come previsto, il sottopasso ferroviario sarà pronto ben prima della galleria Antica di Francia. Nelle settimane successive, tuttavia, prima di poter chiudere questa parte del cantiere, si dovrà ancora ricostruire corso Torino. Il progetto prevede che la variante sottopasserà il corso in galleria, andando poi a confluire nel tunnel sotterferrario creato all'interno del monolite. Passata la ferrovia, la variante percorrerà all'aperto pochi metri (in trincea), fino all'imbocco della già citata galleria Antica di Francia. Galleria che sarà costituita per 360 metri da un tunnel scavato nella collina e per

#### MONTE CUNEO: già scavati 473 metri

SE GLI scavi per la galleria "Antica di Francia" devono ancora iniziare, quelli sotto monte Cuneo procedono ormai da diverso tempo. Gli operai al lavoro sul fronte lato golf sono già penetrati nella roccia per circa 130 metri. Sul lato laghi, invece, si è arrivati a 150 metri. In totale, dunque, sono stati realizzati 473 metri di galleria, compresi i 193 metri dei tratti di tunnel artificiale previsti agli imbocchi. Per poter ultimare la galleria "Monte Cuneo" restano, ad oggi, da scavare 1443 metri di roccia su 1916 totali.



Fotografie di Francesco Falcone

altri 185 metri da un tunnel artificiale, ovvero creato all'aperto e poi ricoperto di terra. Superata la galleria Antica di Francia, la tangenziale di Avigliana viaggerà all'aperto fino all'innesto sulla provinciale per Buttigliera, dove inizia il lotto Grassetto sotto monte Cuneo. Prima di arrivare alla provinciale, il cantiere del lotto due dovrà però ancora occuparsi dell'ultimo "incrocio" tra la variante e la viabilità preesistente: quello con via Bacchiasso. La strada comunale, che rimarrà chiusa fino a fine lavori, andrà ribassata di alcuni metri, così da trovarsi al di sotto del piano campagna, e oltrepasserà la tangenziale in sottopasso. Come si può intuire, nella realizzazione di una così lunga serie di interventi, gli imprevisti possono essere molteplici, ma Sitaf e Sitalfa sono fiduciosi di poter ultimare l'opera entro i tempi stabiliti: «L'apertura funzionale del lotto due della variante, dall'A32 alla provinciale 186, è prevista per fine anno - ricordano - e, al momento, non ci sono elementi che possano far pensare ad uno slittamento dei tempi».

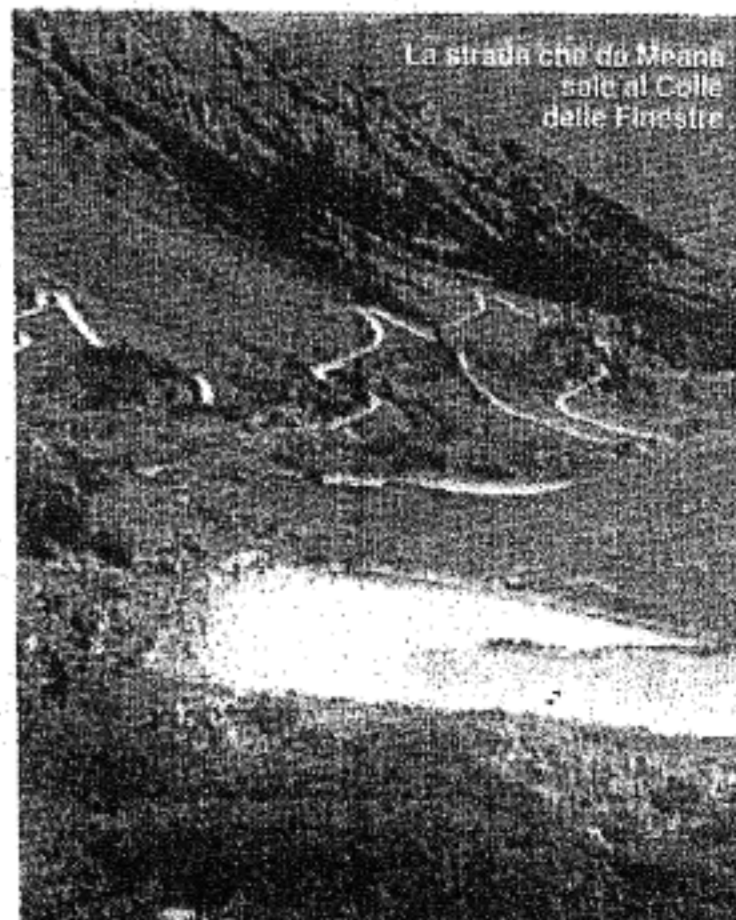
#### Protezione civile: dalla Crt fondi ai piccoli Comuni

LA Fondazione Crt ha assegnato 1.916.102,31 euro per progetti di protezione civile dei piccoli Comuni e Comunità montane del Piemonte e della Valle d'Aosta. In tutto sono 163 gli enti che ne beneficeranno. Il bando era finalizzato all'assegnazione di contributi per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di educazione alla sicurezza nelle scuole, per l'acquisto di mezzi e attrezzature, per interventi su strutture e sedi della protezione civile, per interventi mirati alla tutela e al riassetto del territorio e per l'elaborazione, rinnovo o completamento del Piano di emergenza comunale ed intercomunale. Pressoché tutti i piccoli comuni di Piemonte e Valle d'Aosta sono stati contattati dalla Fondazione Crt: su un totale di 1.150 amministrazioni contattate, sono pervenute 453 richieste, soprattutto per l'acquisto di mezzi e attrezzature. Il bando non esaurisce gli interventi della Fondazione Crt in questo settore: ad esso si affiancano infatti significative iniziative assunte a favore delle amministrazioni provinciali e la costante collaborazione con i coordinamenti del volontariato di protezione civile, per i quali ad esempio nel solo 2004 sono stati stanziati contributi per oltre 470 mila euro. Nella nostra zona hanno ottenuto contributi: Borgone (7.074 euro); Bruzolo (8.574 euro); Chianocco (8.126 euro); Chiesa S. Michele (9.602 euro); Sant'Ambrogio (10.256 euro); Villar Dora (10 mila

#### Ambientalisti in assemblea martedì a Rivoli «Il Giro non passi dal Colle delle Finestre»

ASSOCIAZIONI ambientaliste e sezioni Cai di Piemonte e Valle d'Aosta hanno ribadito la propria contrarietà all'asfaltatura della strada del Colle delle Finestre dove il prossimo 28 maggio transiterà la penultima tappa del Giro d'Italia 2005. Legambiente Pinerolo e Valsusa, Cai di Rivoli e Cai-Tam (Tutela ambiente montano) Piemonte e Valle d'Aosta, Comitato per la valorizzazione del Colle delle Finestre e dell'Assietta, Mountain Wilderness Italia e Coordinamento dei Comitati No Tav valle di Susa, cintura ovest di Torino e Torino hanno sottoscritto un documento che è stato inviato ai presidenti delle Comunità montane e agli organizzatori del Giro e nel quale si chiede il cambio del percorso della tappa Savigliano-Sestriere del Giro d'Italia evitando il passaggio al Colle delle Finestre e si ipotizza anche un'eventuale contestazione da inscenare proprio in occasione del passaggio della carovana in val di Susa. Martedì prossimo proprio di questi argomenti si parlerà nel corso di un incontro promosso proprio dai firmatari del documento, in programma alle 21 nella sala consiliare di via Capra a Rivoli.

Gli organizzatori sostengono che «la nostra vuole essere una battaglia culturale di civiltà alpina. La nostra richiesta non è uno scherzo e neanche una semplice campagna ambientalista di sensibilizzazione: è una iniziativa concreta per riportare al centro dell'attenzione politico-culturale argomenti importanti quali la salute, lo spreco di risorse naturali, l'attenzione per le montagne, la compatibilità nel rapporto uomo-natura-terra; tutti temi messi da parte dalle rapaci politiche di speculazione, da un errato concetto di sviluppo e dal delirio di onnipotenza dell'essere umano nei confronti della terra e degli altri esseri viventi, espresso nell'ultimo secolo in maniera molto evidente». E concludono: «Confidiamo perciò che la tappa cambi il percorso e non costituisca la legittimazione di decisioni sbagliate, che consideriamo un affronto al territorio e che vengono prese spesso contro il parere delle popolazioni e comunque senza una reale



La strada che da Meana sale al Colle delle Finestre